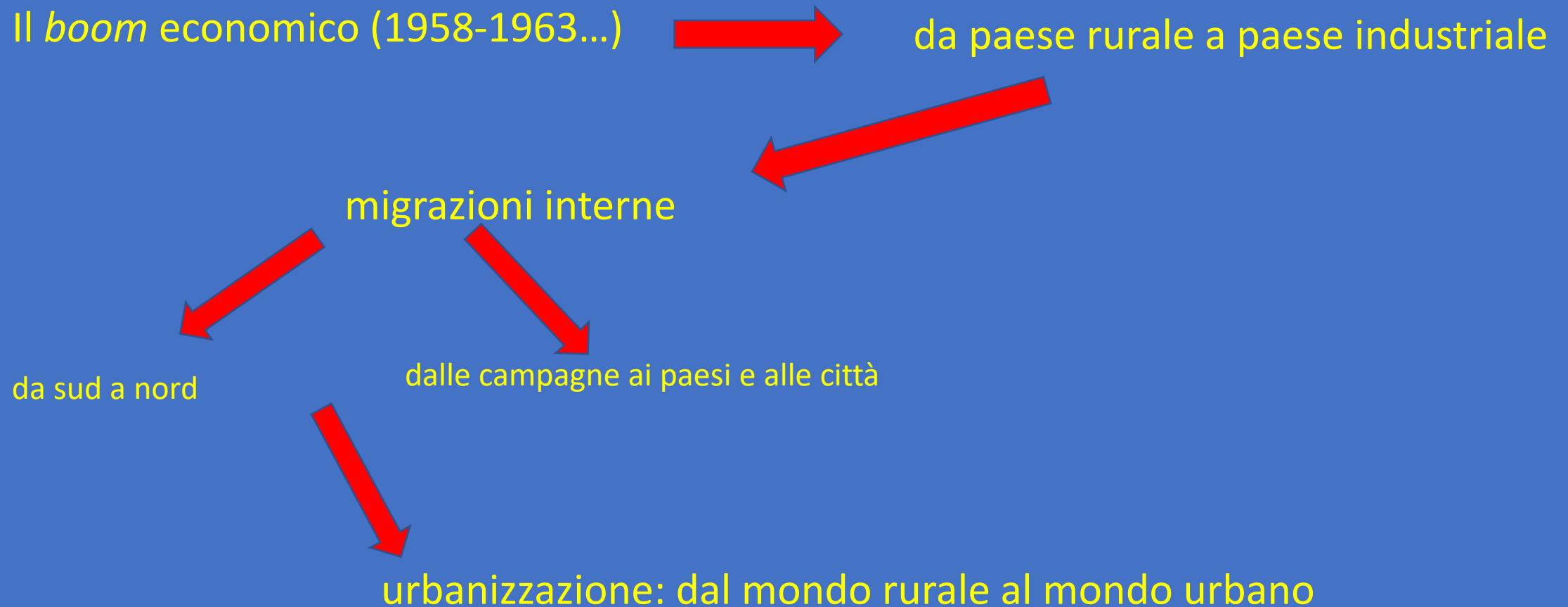


L'Italia nella *Grande trasformazione*.

Il decennio Sessanta



La società italiana nella *Grande trasformazione*

crescita dei redditi e dei consumi
(beni di consumo durevoli)

dalla famiglia patriarcale alla famiglia nucleare (genitori+figli)

scolarizzazione di massa maschile e femminile  emancipazione e conoscenza critica:
capire il mondo

stili di vita *moderni*  aspettative di *miglioramento* sociale
nuova socialità: identità di gruppo : giovani e non solo...
libertà e mobilità individuale

L'altra faccia della modernità.

Disagi, tensioni, promesse mancate

Lavorare in fabbrica: questione salariale, condizioni di lavoro, alienazione

Periferie urbane: la questione della casa, i servizi (scuole, trasporti, ecc.), socialità

Scolarizzazione di massa e scuola di élite: diseguaglianze, contenuti, aspettative

Il paternalismo democratico

le istituzioni: famiglia, chiesa, scuola... esercito, magistratura, partiti politici, ambienti di lavoro

valori tradizionali (onore, rispettabilità, autorità, gerarchie...)

liberalismo vs emancipazione

Dal disagio alla mobilitazione sociale

Il «'68» italiano

I giovani

giovani studenti (università e scuole superiori)
giovani operai

Le premesse: dalle culture giovanili alla *controcultura*
dal pacifismo dal Terzomondismo: contro la guerra del Vietnam

Il movimento del '68: dalla scuola (seminari, assemblee, occupazioni) alla società
dall'antiautoritarismo alla *contestazione* : una critica
radicale al presente e al futuro

critica dei contenuti e critica dei metodi (cosa e come si insegna?)
critica dei valori: libertà ed eguaglianza, ovvero
autodeterminazione individuale e collettiva

Dal disagio alla mobilitazione sociale

Gli altri «'68»

Gli operai operai di fabbrica, e non solo

Dalle lotte di fabbrica e dal radicalismo operaio dell'«autunno caldo» (1969)

al *nuovo* sindacalismo

salari

organizzazione del lavoro

'potere operaio'

Dalla fabbrica alla *città* (casa, servizi, salute, scuola, pensioni, ecc.)

Le donne una *presenza silenziosa* dentro e fuori i movimenti

emancipazione -> autodeterminazione attraverso la *separazione* (1970--->1975->)

Dal conflitto generazionale al conflitto sociale e politico Reazioni...

Un sistema partitico debole, incerto e instabile

debolezza della coalizione di governo di «centro-sinistra» (Democrazia cristiana, partito socialista e partiti di centro)

relativo rafforzamento delle opposizione di destra (liberali e neofascisti) e fallimentari ipotesi di governi centristi

rafforzamento dell'opposizione di sinistra (partito comunista)

Reazioni...

La «strategia della tensione» (1969-1974): *violenta, grave, fallimentare*

accrescere il consenso ad una risposta «autoritaria» enfatizzando il carattere sovversivo («comunista») e violento della *contestazione* sociale

- attentati non rivendicati da attribuire alla sinistra radicale
- progetti più o meno credibili di «colpo di stato»
- incremento della violenza politica diffusa (aggressioni, piccoli attentati, ecc.)

12 dicembre 1969
Milano
Banca dell'agricoltura, in
piazza Fontana
17 morti e 88 feriti
(circa 150 morti per stragi al
1980)

ambienti politici 'neo-autoritari', anche
interni alle istituzioni dello stato

destra radicale (interna e esterna al «neo-fascista» Movimento sociale italiano)

Gli anni Settanta come *lungo '68*?

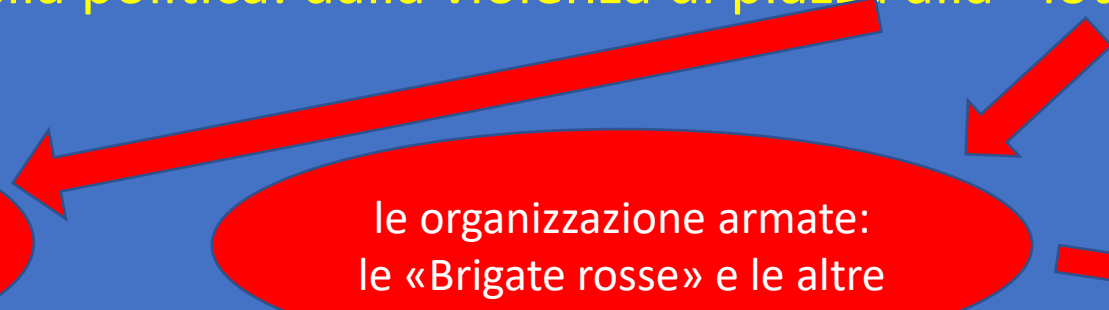
Radicalismo «rivoluzionario»?

- nuove organizzazione politiche della sinistra radicale e «extra-parlamentare»: Lotta continua, Potere operaio, «marxisti-leninisti», ecc.
- tessuto di organismi locali: i «collettivi» (scuole, quartieri, luoghi di lavoro)
- Il *movimento del '77*: rispondere alla crisi (studenti e lavoratori precari, controcultura, «qui e ora»)
- la militarizzazione della politica: dalla violenza di piazza alla «lotta armata»

«autonomia operaia» e la
militarizzazione del
conflitto diffuso

le organizzazione armate:
le «Brigate rosse» e le altre

Aldo Moro
(primavera 1978)
e quasi duecento
altre morti



Gli anni Settanta: una democrazia alla prova

La strategia
della tensione
(1969-1974)

La crisi economica
(1973-1978)

La «lotta armata»
(1976-1982)

Il sistema politico: *una crisi irrisolta*

- la crescita delle sinistre → al governo degli enti locali (1975-)
- la crisi del «centro-sinistra» → i governi di «solidarietà nazionale» (1976-1979)
- Il Partito comunista: dal «compromesso storico» alla «politica dei sacrifici» (1973-1978)

Gli anni Settanta: una democrazia alla prova

Un lungo Sessantotto? Dall'antiautoritarismo all'autodeterminazione individuale e collettiva

- attivismo e associazionismo, non solo sindacale
- dalla critica del paternalismo alle nuove soggettività: le donne, e tutti gli altri
- individui e collettività: libertà, eguaglianza, solidarietà
- cos'è la democrazia? istituzioni e potere
- la crescita della «società civile» organizzata
- oltre la «strategia della tensione» e il «terrorismo»



Una società «in movimento»

Un consenso «social-democratico»

Gli anni Settanta: una democrazia alla prova

Un *lungo Sessantotto*? Dall'antiautoritarismo all'autodeterminazione individuale e collettiva

Tra «società civile» e istituzioni: un *reformismo dal basso*

- obiezione di coscienza al servizio militare (1972)
- liberalizzazione dell'università (1969) e i «decreti delegati» sulla scuola (1973)
- divorzio (1970/1974), interruzione di gravidanza (1978), pari opportunità (1978)
- «Statuto dei lavoratori» (1970), «150 ore» diritto allo studio (1973)
- le Regioni ordinarie, circoscrizioni e consigli di quartiere (1970-)
- riforma assistenza psichiatrica (1978) e Servizio sanitario nazionale (1978)
- la legge sull'«equo canone» (1978)